



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **25/03/2010** N. **66**

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AMBITO N03 SEDUTA DEL 23 MARZO 2010. APPROVAZIONE

L'anno **duemiladieci** , addì **venticinque** , del mese di **marzo** , alle ore **19,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE** , nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

| COGNOME E NOME       | QUALIFICA    | PRESENTI |
|----------------------|--------------|----------|
| BOCCANFUSO LUIGI     | VICE SINDACO | Si       |
| BARILE CARMINE       | ASSESSORE    | Si       |
| SCANNAPIECO PASQUALE | ASSESSORE    | Si       |
| PINTO ANTONIO        | ASSESSORE    | Si       |
| MATTERA OTTORINO     | ASSESSORE    | No       |
| DI MEGLIO GIUSEPPE   | ASSESSORE    | Si       |
| IOVENE ENRICO        | ASSESSORE    | Si       |

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

### La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali e all'Ufficio di Piano;  
PREMESSO:

CHE, in seguito a convocazione prot. n. 3929 del 19.03.2010 del Sindaco del Comune di Procida, Presidente p.t., si è riunito in data 23.03.2010 presso il Comune di Ischia, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N03, al fine di discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

Punto 1: giusta richiesta prot. n. 3628 del 15.03.2010, a firma del Sindaco del Comune di Procida, ad oggetto "Proposta di slittamento termini per la conclusione del percorso di adozione dell'Accordo di Programma e Convenzione Piano Sociale di Zona" discussione;

G00066

Punto 2: Varie ed eventuali.

CHE, come da verbale sottoscritto in pari data, che qui si trascrive, il Coordinamento Istituzionale all'unanimità, come riunitosi, ha stabilito:

Punti 1 : ""Il Coordinamento Istituzionale, prende atto della proposta prot. 3628 del 15/03/2010 a firma del Sindaco del Comune di Procida e all'unanimità approva lo slittamento dei termini per la conclusione del percorso di adozione dell'Accordo di Programma e Convenzione per il Piano Sociale di Zona, in attuazione del 1° Piano Sociale Regionale, alla luce ed in conformità alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. n. 1063151 del 09/12/2009 che individua il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti formali. Si stabilisce, quindi, il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti dovuti e la conclusione del percorso di adozione della nuova Convenzione della gestione in forma unitaria, oltre che modificare l'approvato Accordo di Programma"";

Punto 2:

- Varie ed eventuali: ""si pone all'attenzione del Coordinamento Istituzionale la nota regionale n. 0116174 del 09/02/2010 con la quale sono state richieste, a seguito dell'attività istruttoria e di valutazione, delle integrazioni relativamente alla validità dell'Accordo di Programma, con scadenza triennale al 31/12/2012 ed alla gestione del Comune di Lacco Ameno nel periodo di proroga. Il Coordinamento Istituzionale prende atto e dà mandato al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare lo schema di Accordo di Programma in ordine alla richiesta della Regione"";
- Tra le varie ed eventuali, ""si pone all'attenzione del Coordinamento Istituzionale la nota della Provincia di Napoli n. 17382XIX.03 del 18/02/2010 ad oggetto <Il ruolo della Provincia di Napoli per l'attuazione dei Piano Sociali di Zona: trasmissione atti>. Con Deliberazione n. 87 del 08/02/2010, la Giunta Provinciale ha autorizzato l'Assessore alla Solidarietà alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, che avranno cura di riportare, con riferimento al ruolo che la Provincia di Napoli intende svolgere per la relativa attuazione di quanto segue <la Provincia di Napoli, nell'ambito della sua autonomia, mantiene la responsabilità amministrativa e le risorse economiche relative alle prestazioni socio-assistenziali di competenza nonché l'esercizio di quelle attribuite dalla L.R. 11/2007 sulla dignità sociale e le conseguenti responsabilità legali nei rapporti con i terzi ed in giudizio. La Provincia, in particolare, concorre alla definizione di Piani di Zona d'Ambito ed alla loro attuazione attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa>. Il Coordinamento Istituzionale prende atto della richiesta della Provincia di Napoli e dà mandato al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare l'Accordo di Programma con quanto richiesto"".
- Tra le varie ed eventuali, ""si pone all'attenzione del Coordinamento Istituzionale, la questione della programmazione dei Servizi al 30/06/2010. Il Coordinamento Istituzionale stabilisce di attuare, prioritariamente fino al 30/06/2010 i Servizi essenziali quali Assistenza Domiciliare anziani e disabili, Trasporti Agevolati ed Assistenza Specialistica (Educativa Scolastica) tramite: 1) l'Albo approvato dei fornitori –per il SAD-, aderendo anche al pacchetto C delle <Attività di animazione e socializzazione> (per l'Educativa Scolastica), determinando la gratuità dell'offerta per l'utente fino alla copertura della somma calcolata del Servizio per ogni Comune fino al 30/06/2010 e dando mandato agli Uffici di Assistenza Sociale comunali di proporre la scelta degli interventi (tra quelli proposti) più aderenti alle necessità del territorio nell'attuale periodo dell'anno e parimenti di predisporre un elenco di aventi diritto con successivo impegno di spesa e liquidazione delle attività erogate; 2) la Convenzione con la EAVBUS (trasporti agevolati) già prorogata fino al 31/03/2010 con l'aggiornamento della tariffa mensile pari ad € 31,00, di cui la quota a carico

dell'utente per € 11,00 mensili (quota fissa) viene ulteriormente confermata fino al 30/06/2010”;

- “Il Coordinamento Istituzionale stabilisce altresì di erogare le prestazioni de quo agli utenti che ne usufruivano al 31/12/2009 con l'aggiornamento dell'attestazione ISEE ai redditi anno 2008 e la stesura del conseguente voucher aggiornato laddove previsto. Si dà mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di programmare degli incontri con il Presidente (o Rappresentante) della Società EAVBUS e con il Direttore Generale dell'ASL NA 02 NORD per la definizione degli interventi/azioni per il periodo successivo al 30/06/2010”.

VISTO lo schema di ACCORDO DI PROGRAMMA come rimodulato e integrato alla luce di quanto in premessa;

RITENUTO, pertanto, prendere atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 23.03.2010, come sopra riportato, e per gli effetti:

× Punto 1 :

- Alla luce della proposta prot. 3628 del 15/03/2010 a firma del Sindaco del Comune di Procida, APPROVARE lo slittamento dei termini per la conclusione del percorso di adozione dell'Accordo di Programma e Convenzione per il Piano Sociale di Zona, in attuazione del 1° Piano Sociale Regionale, ed in conformità alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. n. 1063151 del 09/12/2009 che individua il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti formali;
- STABILIRE, quindi, il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti dovuti e la conclusione del percorso di adozione della nuova Convenzione della gestione in forma unitaria, oltre che modificare l'approvato Schema Accordo di Programma;

× Punto 2:

- Alla luce della nota regionale n. 0116174 del 09/02/2010 con la quale sono state richieste, a seguito dell'attività istruttoria e di valutazione, delle integrazioni relativamente alla validità dell'Accordo di Programma, con scadenza triennale al 31/12/2012 ed alla gestione del Comune di Lacco Ameno nel periodo di proroga, dare mandato al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare lo schema di Accordo di Programma in ordine alla suindicata richiesta della Regione;
- Alla luce della nota della Provincia di Napoli n. 17382XIX.03 del 18/02/2010 ad oggetto <Il ruolo della Provincia di Napoli per l'attuazione del Piano Sociale di Zona: trasmissione atti>, con riferimento alla Deliberazione n. 87 del 08/02/2010, con la quale la Giunta Provinciale ha autorizzato l'Assessore alla Solidarietà alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, che avranno cura di riportare, con riferimento al ruolo che la Provincia di Napoli intende svolgere per la relativa attuazione, quanto segue <la Provincia di Napoli, nell'ambito della sua autonomia, mantiene la responsabilità amministrativa e le risorse economiche relative alle prestazioni socio-assistenziali di competenza nonché l'esercizio di quelle attribuite dalla L.R. 11/2007 sulla dignità sociale e le conseguenti responsabilità legali nei rapporti con i terzi ed in giudizio. La Provincia, in particolare, concorre alla definizione di Piani di Zona d'Ambito ed alla loro attuazione attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa>, DARE MANDATO al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare l'Accordo di Programma con quanto su richiesto dalla Provincia;
- stabilire di attuare, prioritariamente fino al 30/06/2010, i Servizi essenziali quali Assistenza Domiciliare anziani e disabili, Trasporti Agevolati ed Assistenza Specialistica (Educativa Scolastica) tramite: 1) l'Albo approvato dei fornitori - per il SAD -, aderendo anche al pacchetto C delle <Attività di animazione e socializzazione> (per l'Educativa Scolastica), determinando la gratuità dell'offerta

per l'utente fino alla copertura della somma calcolata del Servizio per ogni Comune fino al 30/06/2010 dando mandato agli Uffici di Assistenza Sociale comunali di proporre la scelta degli interventi (tra quelli proposti) più aderenti alle necessità del territorio nell'attuale periodo dell'anno e parimenti di predisporre un elenco di aventi diritto con successivo impegno di spesa e liquidazione delle attività erogate; 2) la Convenzione con la EAVBUS (trasporti agevolati) già prorogata fino al 31/03/2010 con l'aggiornamento della tariffa mensile pari ad € 31,00, di cui la quota a carico dell'utente per € 11,00 mensili (quota fissa) viene ulteriormente confermata fino al 30/06/2010;

- stabilire, altresì, di erogare le prestazioni de quo agli utenti che ne usufruivano al 31/12/2009 con l'aggiornamento dell'attestazione ISEE ai redditi anno 2008 e la stesura del conseguente voucher aggiornato laddove previsto;
- dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di programmare degli incontri con il Presidente (o Rappresentante) della Società EAVBUS e con il Direttore Generale dell'ASL NA 02 NORD per la definizione degli interventi/azioni per il periodo successivo al 30/06/2010;

RITENUTO approvare lo SCHEMA DI ACCORDO, come rimodulato e integrato alla luce di quanto in premessa;

RITENUTO APPROVARE il Piano di Zona con le modifiche di cui in premessa;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000

ADd unanimità di voti resi nelle forme di legge;

### **d e l i b e r a**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti,

1. Prendere atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 23.03.2010, come sopra riportato, e per gli effetti:

x Punto 1:

- Alla luce della proposta prot. 3628 del 15/03/2010 a firma del Sindaco del Comune di Procida, APPROVARE lo slittamento dei termini per la conclusione del percorso di adozione dell'Accordo di Programma e Convenzione per il Piano Sociale di Zona, in attuazione del 1° Piano Sociale Regionale, ed in conformità alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. n. 1063151 del 09/12/2009 che individua il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti formali;
- stabilire, quindi, il termine del 30/06/2010 per ultimare la presentazione alla Regione degli atti dovuti e la conclusione del percorso di adozione della nuova Convenzione della gestione in forma unitaria, oltre che modificare l'approvato Schema Accordo di Programma;

x Punto 2:

- Alla luce della nota regionale n. 0116174 del 09/02/2010 con la quale sono state richieste, a seguito dell'attività istruttoria e di valutazione, delle integrazioni relativamente alla validità dell'Accordo di Programma, con scadenza triennale al 31/12/2012 ed alla gestione del Comune di Lacco Ameno nel periodo di proroga, DARE MANDATO al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare lo schema di Accordo di Programma in ordine alla suindicata richiesta della Regione;
- Alla luce della nota della Provincia di Napoli n. 17382XIX.03 del 18/02/2010 ad oggetto <Il ruolo della Provincia di Napoli per l'attuazione del Piano Sociale di Zona: trasmissione atti>, con riferimento alla Deliberazione n. 87 del 08/02/2010, con la quale la Giunta Provinciale ha autorizzato l'Assessore alla Solidarietà alla

sottoscrizione degli Accordi di Programma, che avranno cura di riportare, con riferimento al ruolo che la Provincia di Napoli intende svolgere per la relativa attuazione, quanto segue <la Provincia di Napoli, nell'ambito della sua autonomia, mantiene la responsabilità amministrativa e le risorse economiche relative alle prestazioni socio-assistenziali di competenza nonché l'esercizio di quelle attribuite dalla L.R. 11/2007 sulla dignità sociale e le conseguenti responsabilità legali nei rapporti con i terzi ed in giudizio. La Provincia, in particolare, concorre alla definizione di Piani di Zona d'Ambito ed alla loro attuazione attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa>, DARE MANDATO al Coordinatore dell'UdP di integrare e modificare l'Accordo di Programma con quanto su richiesto dalla Provincia;

- stabilire di attuare, prioritariamente fino al 30/06/2010, i Servizi essenziali quali Assistenza Domiciliare anziani e disabili, Trasporti Agevolati ed Assistenza Specialistica (Educativa Scolastica) tramite: 1) l'Albo approvato dei fornitori - per il SAD -, aderendo anche al pacchetto C delle <Attività di animazione e socializzazione> (per l'Educativa Scolastica), determinando la gratuità dell'offerta per l'utente fino alla copertura della somma calcolata del Servizio per ogni Comune fino al 30/06/2010 dando mandato agli Uffici di Assistenza Sociale comunali di proporre la scelta degli interventi (tra quelli proposti) più aderenti alle necessità del territorio nell'attuale periodo dell'anno e parimenti di predisporre un elenco di aventi diritto con successivo impegno di spesa e liquidazione delle attività erogate; 2) la Convenzione con la EAVBUS (trasporti agevolati) già prorogata fino al 31/03/2010 con l'aggiornamento della tariffa mensile pari ad € 31,00, di cui la quota a carico dell'utente per €. 11,00 mensili (quota fissa) viene ulteriormente confermata fino al 30/06/2010;
- stabilire, altresì, di erogare le prestazioni de quo agli utenti che ne usufruivano al 31/12/2009 con l'aggiornamento dell'attestazione ISEE ai redditi anno 2008 e la stesura del conseguente voucher aggiornato laddove previsto;
- dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di programmare degli incontri con il Presidente (o Rappresentante) della Società EAVBUS e con il Direttore Generale dell'ASL NA 02 NORD per la definizione degli interventi/azioni per il periodo successivo al 30/06/2010;

2. approvare lo schema di accordo, come rimodulato e integrato alla luce di quanto in premessa;

3. approvare il Piano di Zona con le modifiche di cui in premessa;

4. darsi atto che la presente non comporta impegno di spesa.

5. darsi atto, con il presente atto, di sottoporre i punti 2 e 3 della presente all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del TUEL;

6. dichiarare il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000, con separata ed unanime votazione nei modi e termini di legge.

**Del che il presente verbale.**

**IL PRESIDENTE**  
**Ing. Giuseppe Ferrandino**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Giovanni Amodio**

# Piano di Zona per il Ben-Essere Sociale

**FORO  
ZONA**

*Triennio 2010-2012*

*Triennio 2010-2012*

**Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio,  
Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana**

## Sommario

# PIANO TRIENNALE 2010-2012

## Indice del Piano di Zona

1. **Attività di concertazione** ..... pag. 2
2. **Elenco cronologico dei regolamenti in vigore e di quelli adottati dall'ultima presentazione o in corso di adozione (che dovranno essere riportati in allegato)** ..... pag. 5
3. **Elenco cronologico dei protocolli, atti di intesa, accordi di programma connessi al sistema integrato dei servizi sociali** ..... pag. 6
4. **Relazione sulle modalità organizzative (Ufficio di Piano, servizio sociale professionale) adottate per la gestione associata di tutti i servizi in connessione con l'istituzione del Fondo Unico di Ambito** ..... pag. 7
5. **Azioni connesse all'implementazione del sistema informativo sociale e di comunicazione** ..... pag. 12
6. **Integrazione tra azioni previste nel piano di zona ed interventi da realizzare con fondi europei** ..... pag. 15
7. **Le strategie prioritarie e gli obiettivi strategici per il triennio** .. pag. 16
8. **Programmazione finanziaria**  
- **Schede per la programmazione finanziaria (3.1, 3.2.a - gestione associata, 3.2.b - gestione interventi comunali, 3.3, 3.4, 3.5 - compartecipazione dei Comuni al Fondo Unico di Ambito)** ..... pag. 22
9. **Schede sintetiche di area e schede di programmazione dei servizi (per ogni area di intervento)** ..... pag. 23
10. **Allegati al Piano di Zona** ..... pag. 24

## 1. Attività di concertazione *(max 2 pag.)*

Con determinazione dirigenziale n. 1846 del 17.12.2009 il Coordinatore dell'Ufficio di Piano ha provveduto ad approvare apposito avviso pubblico (UdP prot. 245 del 16.12.2009), ai sensi degli artt. 1 e 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", di invito, per il giorno 21.12.2009 alle ore 9,00 presso la sala consiliare del Comune capofila Ischia, all'incontro di concertazione per la definizione del Piano di Zona Ambito N03, triennio 2009-2010, dei soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, L. 328/00, regolarmente iscritti, se previsto, nei rispettivi albi e registri regionali, come di seguito:

- Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale – O.N.L.U.S. –
- Organismi della Cooperazione
- Associazioni ed Enti di Promozione Sociale
- Fondazioni
- Enti di Patronato
- Organizzazioni di volontariato
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese.

L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ischia, con pubblicizzazione sul territorio a mezzo pubblicazione sul quotidiano locale "Il Golfo" e passaggio televisivo per Teleischia. Si è provveduto ad invitare i soggetti tramite fax presso le rispettive sedi.

Si allegano gli atti come citati, in uno alla scheda di registrazione dei presenti e al verbale di seduta che si trascrive per intero come di seguito:

""L'anno 2009 il giorno 21 dicembre alle ore 9.50 presso la sede consiliare del Comune di Ischia, è riunita la concertazione del Terza Settore, giusto avviso pubblico e invito, al fine di proporre e illustrare le linee guida dell'approvando PdZ 2009 – 2011. Viene definita la scheda firma. Interviene la Dott.ssa Rosa Maria Di Iorio (Associazione I.sole d'amore), auspicando una maggiore partecipazione e coinvolgimento nelle attività e Azioni progettuali, per le Associazioni presenti sul Territorio.

""Il Coordinatore, Dott.ssa Luciana Zabatta, illustra le linee operative della nuova L.R. 11/2007 e i dispositivi regionali di attuazione. Illustra le novità che possono rivestire, in fase di gestione, l'applicazione dei dispositivi regionali, la gestione unitaria e le programmazioni integrate, l'unificazione dell'Ufficio di Segretariato Sociale e Sociale Professionale, l'identificazione per ogni Comune delle Antenne Sociali.

""Espone la necessità che venga data una risposta più completa alle problematiche della Famiglia e degli Adolescenti.

""Nei prossimi anni, è importante istituire uffici comuni con la Scuola e le Associazioni per programmare e gestire risposte più idonee. Anche importante è l'apertura che si sta verificando con le Parrocchie, luogo di socializzazione e di interesse particolare sul Territorio.

“La CISL nella persona del Sig. Augusto Muro chiede di sapere come si vogliono distribuire i Fondi Regionali e la compartecipazione comunale sulle Aree di intervento.

“Espone l’impegno della CISL sul Fondo Non Autosufficienza. Rende partecipe l’assemblea della preoccupazione di una minore assegnazione nei prossimi anni di Fondi Regionali da utilizzare per le Politiche Sociali. Di riflesso, una maggiore attenzione e controllo alla spesa e alle programmazioni dei Servizi.

“Il Sig. Augusto Muro ribadisce un maggior coinvolgimento del Terzo Settore nella fase della programmazione.

“La dott.ssa De Crescenzo illustra il quadro complessivo delle risorse destinate alla realizzazione dei servizi e degli interventi sul Territorio dell’Ambito N3. Indicate le somme relative alle risorse FNPS si sofferma a specificare gli importi destinati al FNA relativi all’anno 2010 e le risorse non impiegate relative all’annualità 2008. Specifica che le risorse destinate al FNA (fondo per le non autosufficienze) sono finalizzate e precipue per la realizzazione del Servizio ADI (assistenza domiciliare integrata) riferita agli anziani. Il ritardo dell’investimento fattivo dei Fondi 2008, dichiara la dott.ssa De Crescenzo, è da attribuire, causalmente, all’assenza della sottoscrizione del contratto dei medici, per le UVI (Unità di valutazione integrata), senza la quale sottoscrizione non è stato possibile attivare il servizio sul Territorio dell’Ambito N3. Passa, poi, alla descrizione dei fondi allocati dai Comuni al Settore Politiche Sociali, quale compartecipazione che coincide con la somma complessiva di € 1.050.436,14.

“Spiega, inoltre, che i contributi ex ONMI, precedentemente erogato dalla Provincia, diventano di competenza comunale. I fondi regionali, equivalenti alla somma complessiva di € 663.169,09, saranno utilizzati per la realizzazione dei servizi di assistenza domiciliare “Anziani” ed “Handicap”.

“Continua la dott.ssa, De Crescenzo, indicando le aree individuate dall’Ambito N3 quale indispensabili per garantire il soddisfacimento dei bisogni individuati preesistenti sul territorio di appartenenza. La compartecipazione comunale vedrà l’intervento economico per:

- Area responsabilità familiare: - Assistenza domiciliare e di sostegno alla famiglia e genitorialità -.
- Area diritto minori: - Servizi Temporanei e Territoriali – utilizzare voucher per attività scolastiche ed estive.

“La dott.ssa Rosa Di Iorio, in qualità di Presidente dell’Associazione I’sole d’Amore, rende noto alla seduta di aver presentato due progetti a favore di minori affetti da sindrome autistica finalizzati ad azioni di ippoterapia .

“La dott.ssa De Crescenzo continua introducendo la “problematica LEA”. Sui Comuni ricade il 30% della spesa per ricovero in strutture socio-sanitarie, causando un ingente investimento dei fondi confluiti nell’area Politiche Sociali.

“Il Dott. A. Muro dice di aspettare il Consiglio Regionale che si terrà il giorno 23 dicembre per prendere atto degli indirizzi che verranno forniti per la materia de quo.

## **2. Elenco cronologico dei regolamenti in vigore**

*(Dall'ultima presentazione non sono stati adottati altri Regolamenti o modificati quelli in essere)*

Di seguito l'elenco cronologico dei Regolamenti adottati dall'Ambito Territoriale, attualmente in vigore:

- 23 aprile 2003: approvazione "Regolamento servizio civico per l'integrazione sociale", modificato in data 13.09.04
- 6 agosto 2004: approvazione "Regolamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N3"
- 6 agosto 2004 approvazione "Regolamento dell'Ufficio di Piano"
- 6 agosto 2004 approvazione "Regolamento ISEE"
- 30 agosto 2004 approvazione del "Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'Ambito N3"
- 03 novembre 2005: approvazione "Regolamento di accesso alle prestazioni socio-sanitarie integrate (LEA)" modificato con del. C.C. 6/2006
- 17 ottobre 2006: approvazione "Regolamento UVI"

Sono in lavorazione i Regolamenti richiesti a corredo della nuova forma di gestione, che saranno approvati in uno alla convenzione entro il 31.03.2010.

“La dott.ssa De Crescenzo riprende l’indicizzazione delle aree indicando:

- Area anziani: - Assistenza domiciliare socio-assistenziale.
- Area disabili : Servizio di assistenza scolastica.

“Interviene la dott.ssa Zabatta, sottolineando l’impegno della Provincia di Napoli, intesa a creare un tavolo permanente con le istituzioni e gli Ambiti Territoriali.

“La dott.ssa De Crescenzo conclude la illustrazione delle aree con l’indicazione dell’area: “Contrasto alla povertà”. Alla luce delle nuove riforme relative al mondo del lavoro, l’Ambito indirizza le sue azioni con la erogazione di 7.000 voucher da destinare a soggetti che vivono una situazione di disagio sociale (pensionati, soggetti usciti dal mondo del lavoro...)

- Area immigrazione – non considerata come sezione delle Politiche Sociali.

“Sono stati destinati all’Ambito N3 € 15.000,00 per la esecuzione di progetti a sostegno dell’integrazione.

“Interviene la Sig.ra Luisa Pilato, rappresentante della Coop.Sociale Arkè, e chiede di sapere quale formula giuridica sia stata scelta per la nuova gestione dei servizi associati dell’Ambito N3.

“Il dott. A. Muro interviene suggerendo di argomentare su tale punto al successivo incontro, chiedendo, inoltre, di aumentare gli incontri di confronto e programmazione.

“Il dott. Carmine Barile, quale Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ischia, puntualizza l’intenzione di modificare il modus selettivo per la definizione delle graduatorie dei soggetti beneficiari dell’assistenza domiciliare, prevedendo anche una compartecipazione della famiglia di appartenenza e di computare per tutti i beneficiari la quota compartecipativa base di € 2,00.

“La dott.ssa Rosa Di Iorio, presidente Associazione “Isole d’Amore”, chiede una maggiore partecipazione convissuta con le Istituzioni per la gestione e la programmazione dei servizi sociali”.

### **3. Elenco cronologico dei protocolli, atti di intesa, accordi di programma connessi al sistema integrato dei servizi sociali**

*(Dall'ultima presentazione non sono stati adottati analoghi atti o modificati quelli in essere)*

- 15 giugno 2006: protocollo d'intesa relativa all'istituzione di equipe integrata sociosanitaria in attuazione delle Linee Guida regionali in materia di Adozione Nazionale ed Internazionale e di Affidamento
- 27 novembre 2006: approvazione atto d'intesa per l'istituzione di equipe integrata sociosanitaria in materia di maltrattamento e abusi ai minori
- 27 novembre 2006: approvazione protocollo d'intesa per il progetto di vita alunni diversamente abili. (del C.S. 65/06)
- 23 marzo 2007: delibera C.S. n. 64/07 "Accordo di Programma tra i Comuni Ambito N3 e l'Azienda ASL NA2 sulla realizzazione in forma integrata di specifici interventi per categoria di utenti ed aree d'azione previste dalla Legge 328/2000 e dalle linee di programmazione regionale
- 18 maggio 2007 atto d'intesa tra i Comuni Ambito N03 e le organizzazioni del Terzo settore.

#### **4. Relazione sulle modalità organizzative (Ufficio di Piano, servizio sociale professionale) adottate per la gestione associata di tutti i servizi in connessione con l'istituzione del Fondo Unico di Ambito** *(max 3 pag.)*

##### LA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SOCIALI

Un elemento significativo da sottolineare: i Comuni di questo Ambito avevano prima del 2002, anno di inizio della sperimentazione in Campania della Legge 328/2000, già sperimentato la gestione associata di servizi relativamente agli interventi per l'Infanzia e l'Adolescenza di cui alla Legge 285/97 e alle Azioni progettuali di riferimento alla "Lotta alla droga", ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, come modificato dalla Legge 18 febbraio 1999 n. 45.

Ciò ha facilitato enormemente l'attuazione sul territorio dell'Ambito di Azioni di Progetto condivise e dell'avvio di Regolamentazioni e intese comuni con processi integrati.

Infatti, già nel 2002 la scelta della gestione associata dei servizi sociali è stata una svolta epocale risultata poi particolarmente difficile da realizzare nel breve, che però ha comunque avuto una ricaduta positiva sul territorio sia in termini di efficienza e di efficacia, sia in termini di equità distributiva e di impiego delle risorse.

Oggi come nel 2002, la scelta del modello di gestione associata scaturisce dalla volontà di perseguire le seguenti finalità:

- ❖ incrementare la qualità degli interventi in favore dei destinatari;
- ❖ favorire la partecipazione dei destinatari di servizi e prestazioni alla programmazione e alla valutazione degli interventi;
- ❖ regolare in maniera uniforme la partecipazione alla spesa dei destinatari degli interventi;
- ❖ garantire la partecipazione dei soggetti di cui ai commi 4 e 6, art. 1, L. 328/00 a tutte le fasi di implementazione del Piano Sociale di Zona;
- ❖ attivare le procedure necessarie per realizzare compiutamente la semplificazione dei procedimenti amministrativi, necessari per la piena realizzazione delle attività programmate;
- ❖ realizzare la piena integrazione tra i Servizi/Interventi del Piano Sociale di Zona di questo Ambito e i Servizi Sociali e Sanitari della A.S.L. NA 2 NORD;
- ❖ favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto e mutuo aiuto;

- ❖ qualificare la spesa sociale, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione e di programmazione d'Ambito;
- ❖ prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori, finalizzate a realizzare programmi di sviluppo dei servizi e dell'impresa sociale;
- ❖ implementare gli atti amministrativi necessari per garantire la gestione unitaria e uniforme, sull'intero territorio d'Ambito, del Piano Sociale di Zona.

#### IL PERCORSO DELL'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE: FORMA GIURIDICA, RUOLO DELL'ENTE CAPOFILA, SISTEMA DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI RECIPROCI

I 7 Comuni dell'Ambito N03, ai quali è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, hanno nel 2002 convenuto di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, da formalizzare mediante Convenzione ex art. 30 del T.U. n. 267/2000, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Tale forma associativa che prevedeva già dal 2002 l'unitarietà della gestione e dei Servizi dell'Ambito in capo ad un Ufficio Comune è restata in essere per circa due anni, fino a quando si è pervenuti ad un graduale assottigliamento delle Azioni di Progetto gestite in forma unitaria con un ritorno in capo ai Comuni singoli del quasi totale esercizio della gestione e dell'attuazione. Nonostante ciò, il predisporre comunque un sistema di regole valide per l'intero Ambito (Regolamenti, intese e rendicontazioni comuni) ha comunque permesso di lavorare in un'ottica di dimensione sovracomunale, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi sia per la partecipazione alla spesa: il primo passo per la realizzazione di un sistema integrato dei servizi e degli interventi.

D'altro canto, la forte sensibilità politico-istituzionale in ogni Comune dell'Ambito ha comunque garantito annualmente risorse di Bilancio cospicue, sicuramente superiori alla percentuale individuata dalla Regione, e Piani di attuazione in linea con la programmazione annuale. Il risultato è stato che l'Ambito ha dimostrato una forte capacità di spesa, che gli ha permesso di usufruire nell'annualità (di transizione) di risorse aggiuntive regionali, oltre che, per il 2010, di essere in linea con l'attuazione del 1° Piano Sociale Regionale. Alla luce di quanto è accaduto, par di capire che probabilmente la scelta del 2002 era stata troppo azzardata: era necessario un percorso di esemplificazione e applicazione sul territorio delle nuove metodologie di intervento integrato

e soprattutto di una propensione alla condivisione e alla interazione e integrazione delle Azioni sia da parte delle istituzioni politiche che da parte uffici.

Con il bagaglio di esperienze accumulato, anche per il triennio 2010-2012, lo strumento di accordo è individuato nella Convenzione, ex art. 30 del T.U. n. 267/2000, tramite la costituzione di un Ufficio Comune, con la definizione di ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità.

Entro i prossimi sei mesi (30.06.2010), bisognerà definire il complesso degli atti per l'attuazione della convenzione e la costituzione dell'Ufficio Comune, tramite la stesura di appositi Regolamenti (Ufficio di Piano, Coordinamento Istituzionale, Segretariato Sociale/Servizio Sociale Professionale/Antenne Sociali). L'ambito N03 usufruirà pertanto di questo breve periodo per ridefinire ruoli e uffici in linea anche con l'approvazione dei Bilanci comunali e i tempi per l'applicazione delle disposizioni regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento dei Servizi.

Nel frattempo, i singoli Comuni provvederanno all'erogazione di quegli interventi e servizi essenziali alla cittadinanza (Assistenza Domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap ed Educativa Scolastica) senza soluzione di continuità. Solo per questa 1<sup>a</sup> annualità PSR ci si avvarrà della possibilità di mantenere a livello comunale la gestione delle rette per strutture residenziali per minori e dei contributi economici in forma diretta, onde predisporre per la materia una regolamentazione di Ambito ed avviare una ridefinizione adeguata di accesso agli interventi in questione. Ci si avvarrà anche della possibilità (i Comuni, di Forio in convenzione con Lacco Ameno nonché di Barano d'Ischia in convenzione con Serrara Fontana) di estrapolare dal FUA risorse già impegnate per il cofinanziamento di un Progetto per la realizzazione di un Nido comunale (finanziato con Decreto Dirigenziale regionale n. 923/09) e solo per il Comune di Barano d'Ischia per il finanziamento della prosecuzione di un Progetto (Servizi Integrativi al Nido) fino al 31.05.2010 nell'ambito di una intesa con la istituzione Scolastica locale. Nella prossima annualità del PdZ si valuterà di inserire le due strutture di Nido tra le risorse di Ambito e avviare una procedura di accreditamento valida su tutto il territorio.

Il Comune di Ischia, in quanto sede del Distretto sanitario, è stato individuato quale Comune capofila dell'Ambito territoriale, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali, secondo le modalità che saranno definite e condivise in occasione della sottoscrizione della Convenzione.

Il ruolo fondamentale dell'Ufficio di Piano dovrà quindi essere quello di promuovere e coordinare il complesso delle azioni necessarie alla realizzazione della raccolta dati, ai fini dell'analisi dei bisogni e della rilevazione dell'esistente, della definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di intervento e quindi dei mezzi e degli strumenti per la relativa

realizzazione. Dovrà porsi innanzitutto quale raccordo tra il territorio e gli organi di governo, in verticale, e tra gli attori coinvolti nel sistema, in orizzontale, favorendo la circolazione di informazioni al fine di rendere la programmazione sociale congruente al fabbisogno e supportando l'interpretazione degli obiettivi strategici di governo.

L'Ufficio di Piano dovrà disporre di risorse umane, coordinate da un responsabile, soggette alla responsabilità amministrativa e contabile prevista e disciplinata dalle vigenti norme in materia, e adeguate, sia in termini quantitativi sia in termini di specifiche competenze tecniche e capacità professionali, per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti che gli sono assegnati. La determinazione puntuale delle figure professionali necessarie, delle unità da assegnare e della provenienza di esse dai vari Comuni dell'Ambito è rinviata all'apposito Regolamento di organizzazione da approvarsi in uno alla Convenzione.

Le allegate schede riferite alla composizione dell'Ufficio di Piano, Antenne sociali, segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale riportano la situazione odierna, valida fino al 30.06.2010.

Perverranno successivamente le relative schede riferite alla dotazione organica dell'Ambito N03 in attuazione della gestione associata unitaria.

Ambito N03. Piano di Zona per il Ben-Essere Sociale

Scheda riassuntiva comunale e di Ambito: quote sociali – FUA (quota rette e quota contributi diretti) - quota estrapolata

| Comuni            | popolazione ISTAT 2008 | Totale spesa sociale | rapporto FUA/ popolazione | quota FUA           | quota da trasferire alla tesoreria dell'ambito | quota gestione comunale rette | quota gestione comunale contributi diretti | quota estrapolata dal FUA |
|-------------------|------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|--|-------------------------------|--|---------------------------|
| Barano d'Ischia   | 9.772                  | 128.101,49           | 7,64                      | 74.625,49           | 67.757,33                                      | 6.868,16                      | -  | 53.476,00                 |
| Casamiciola Terme | 8.235                  | 100.000,00           | 12,14                     | 100.000,00          | 96.551,32                                      | -                             | 3.448,68                                   | -                         |
| Forio             | 16.481                 | 364.662,26           | 18,76                     | 309.245,59          | 247.916,66                                     | 38.651,17                     | 22.677,76                                  | 55.416,67                 |
| Ischia            | 18.511                 | 452.000,00           | 24,42                     | 452.000,00          | 439.000,00                                     | 12.000,00                     | 1.000,00                                   | -                         |
| Lacco Ameno       | 4.622                  | 70.000,00            | 14,45                     | 66.800,00           | 56.800,00                                      | -                             | 10.000,00                                  | 3.200,00                  |
| Procida           | 10.575                 | 225.616,70           | 21,33                     | 225.616,70          | 109.000,04                                     | 94.473,33                     | 22.143,33                                  | -                         |
| Serrara Fontana   | 3.158                  | 40.000,00            | 12,16                     | 38.400,00           | 33.410,79                                      | 2.234,59                      | 2.754,62                                   | 1.600,00                  |
| <b>totali</b>     | <b>71.354</b>          | <b>1.380.380,45</b>  | <b>17,75</b>              | <b>1.266.687,78</b> | <b>1.050.436,14</b>                            | <b>154.227,25</b>             | <b>62.024,39</b>                           | <b>113.692,67</b>         |

\*\* Sarà trasferita alla Tesoreria dell'Ambito Territoriale la quota di compartecipazione al Fondo Unico che sarà calcolata dall'effettivo inizio della forma associativa.

• I Comuni dell'Ambito N03 hanno stabilito di gestire in proprio le quote per le rette e per i contributi comunali, calcolate sulla base della media (2006/2008) delle quote all'uopo investite.

• Nella scheda sono riportate le quote estrapolate dal FUA per Progetti finanziati precedentemente, come di seguito:

1. COMUNE BARANO D'ISCHIA:

\* Il Comune di Barano d'Ischia ha approvato con delibera di G.C. n. del 10.07.2009, esecutiva ai sensi di legge, un progetto per la realizzazione di un Nido comunale, che con Decreto Dirigenziale n. 923/09 è stato finanziato dalla Regione Campania. A tal uopo, il cofinanziamento comunale del Progetto per l'anno 2010 pari a €. 47.500,00 è stato estrapolato dal FUA.

\*\* Il Comune di Barano d'Ischia ha negli ultimi anni finanziato e attuato il Progetto di "Anticipazione Scolastica" quale Servizio Integrativo al nido (B2) con sede presso il circolo didattico di Barano, grazie ad una specifica intesa interistituzionale. A tal uopo, anche per l'anno scolastico 2009/2010 è stato previsto tale Intervento, che per il periodo 01.01.2010-31.05.2010 avrà un costo preventivato di €. 5.976,00.

La somma delle due Azioni è pari a €. 53.476,00, differenza tra la media dei tre anni (2006/2007/2008) della spesa socio-assistenziale sostenuta nei bilanci comunali e l'appostamento per il 2010.

2. COMUNE FORIO:

\* Il Comune di Forio ha approvato con delibera di G.C. n. 131 del 10.07.2009, esecutiva ai sensi di legge, un progetto per la realizzazione di un Nido comunale, che con Decreto Dirigenziale n. 923/09 è stato finanziato dalla Regione Campania. A tal uopo, il cofinanziamento comunale del Progetto per l'anno 2010 pari a €. 55.416,67 è stato estrapolato dal FUA.

3. COMUNE SERRARA FONTANA:

\* Il Comune di Serrara Fontana ha approvato con delibera di G.C. n. 66 del 25.06.2009, esecutiva ai sensi di legge, l'adesione all'iniziativa del Comune di Barano d'Ischia per la realizzazione di un Nido comunale, che con Decreto dirigenziale n. 923/09 è stato finanziato dalla Regione Campania. A tal uopo, il cofinanziamento comunale per l'anno 2010 per il Progetto de quo è pari a €. 1.600,00, somma estrapolata dal FUA.

4. COMUNE LACCO AMENO:

\* Il Comune di Lacco Ameno ha approvato con delibera di G.C. n. 80 del 30.06.2009, esecutiva ai sensi di legge, l'adesione all'iniziativa del Comune di Forio per la realizzazione di un Nido comunale, che con Decreto dirigenziale n. 923/09 è stato finanziato dalla Regione Campania. A tal uopo, il cofinanziamento comunale per l'anno 2010 per il Progetto de quo è pari a €. 3.200,00, somma estrapolata dal FUA.

## 5. Azioni connesse all'implementazione del sistema informativo sociale e di comunicazione *(max 2 pag.)*

Uno degli obiettivi principali che sottendono all'istituzione del nuovo Ufficio di Piano è poi la creazione di una "porta unitaria di accesso ai servizi", socio-assistenziali e socio-sanitari, con informazioni relative all'intero ventaglio di opportunità offerto ai cittadini dalla rete locale di servizi.

Si tratta di predisporre un sistema unico di diffusione, comunicazione e pubblicità dei servizi erogati dall'Ufficio di Piano e, soprattutto, di realizzare un sistema omogeneo di accoglienza (front office) delle istanze della collettività.

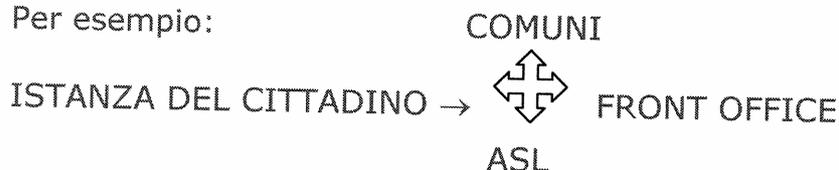
La stesura e approvazione della Carta dei Servizi Sociali di Ambito è l'altro obiettivo a breve scadenza.

Per quanto concerne, invece, tutta l'attività di back office sarà necessario creare un sistema informativo unitario che permetta un continuo flusso delle istanze e delle informazioni tra gli enti, il front office e l'Ufficio di Piano.

A tal fine bisognerà predisporre una banca dati comune, implementabile da parte degli operatori di tutti gli enti coinvolti, oltre a completare l'individuazione di tutta una serie di regole e procedure condivise per l'accesso e l'erogazione dei servizi all'utenza.

Un adeguamento culturale, normativo e organizzativo costante consentirà a tutte le strutture (Comuni, ASL, Ufficio di Piano) di convergere gradualmente verso procedure standardizzate.

Per esempio:



Lo scambio di informazioni tra i singoli enti e l'Ufficio di Piano, o il Comune capofila, avverrà mediante utilizzo della tecnologia disponibile al momento (presso ogni Comune è già presente un front office dotato di personal computer e linea internet) in attesa di predisporre un unico database e una intranet, ovvero di reperire sul mercato un software adeguato che, in modalità client, consenta un efficiente flusso informativo a tutti gli attori dell'Ambito.

Nel lungo periodo sarà consigliabile la creazione di un vero e proprio portale che, oltre a garantire una efficiente gestione dei flussi informativi a livello di back office, tramite la definizione di diversi profili accessibili con password, possa anche fungere da sportello on line per gli utenti che, contemporaneamente, potranno essere ragguagliati sulla gamma di servizi offerti e presentare le istanze per l'accesso agli stessi.

Ad oggi, è possibile ancora evidenziare le difficoltà riscontrate nell'elaborazione di un Piano Sociale di Zona, poiché ci si è sempre dovuti confrontare con l'assenza di un vero e proprio sistema informativo sociale implementato e con la scarsa disponibilità di elementi di conoscenza strutturati in merito all'offerta dei servizi sociali e all'insieme dei bisogni della popolazione di tutto il territorio dell'Ambito.

L'utilizzo di indagini di customer e citizen satisfaction consentiranno a tal uopo una verifica dei reali effetti degli interventi prodotti sulla popolazione destinataria. Si tratterà, cioè, di misurare la situazione prima e dopo l'intervento e di operare un confronto. Questa è una fase delicata e importante in tutti i processi decisionali: è dalla serietà con cui si procede ad effettuare la raccolta delle informazioni che dipenderà il successo di qualsiasi azione successiva.

La Direttiva 24 marzo 2004 del Ministro della Funzione Pubblica sulla "rilevazione della qualità percepita dai cittadini" ribadisce infatti i principi tracciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, precisando che "le indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici servono ad ascoltare e comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime, a porre attenzione costante al suo giudizio, a sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve. Rilevare la customer satisfaction consente alle amministrazioni di uscire dalla propria autoreferenzialità, aiutandole a relazionarsi con i cittadini, a conoscere e comprendere sempre meglio i bisogni dei destinatari ultimi delle proprie attività e a riprogettare, di conseguenza, sia le politiche pubbliche che il sistema di erogazione dei servizi. Occorre quindi che le amministrazioni diventino maggiormente capaci di dare valore al punto di vista del cittadino e occorre che l'ascolto diventi una funzione permanente, pianificata, organizzata e governata dei servizi pubblici".

Si tratta di prendere consapevolezza delle esigenze del territorio, di individuare e analizzare i problemi e i bisogni della popolazione dell'Ambito.

In questa fase un ruolo essenziale sarà svolto anche dai cittadini attraverso il loro coinvolgimento nella raccolta delle informazioni, che potrebbe avvenire anche attraverso la compilazione di idonee schede al momento dell'accesso ai servizi proposti dal Piano di Zona.

Questi dati saranno poi le fondamenta per la **VALUTAZIONE** intesa come espressione di un giudizio sul cambiamento provocato dall'intervento sulla popolazione e quindi sulla validità del Piano di zona stesso.

Perché il processo di valutazione sia efficace, quindi, deve produrre informazioni atte a formulare giudizi e progettare/riprogettare i corsi di azione.

La costituzione poi dei Comitati per la qualità, sotto forma di Consulta e/o Authority, per gli specifici settori sociali di competenza (minori, anziani, disabili), può promuovere l'integrazione con le Associazioni garantendo la partecipazione attiva dei cittadini quale risorsa integrante, indispensabile per governare con efficacia la cosa pubblica comunale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione e dalla Legge 328 del 2000.

## **6. Integrazione tra azioni previste nel piano di zona ed interventi da realizzare con fondi europei**

Nell'ambito della Programmazione 2007/2013, l'asse 6 del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini.

Il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia".

La Giunta Regionale, con delibera di Giunta n. 2067/08 ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

I Comuni, di Forio in convenzione con Lacco Ameno nonché di Barano d'Ischia in convenzione con Serrara Fontana, hanno avuto finanziato a tal proposito un Progetto per la realizzazione di un Nido comunale, giusto Decreto Dirigenziale regionale n. 923/09 (POR FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" – Approvazione "Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali").

## **7. Le strategie prioritarie e gli obiettivi strategici per il triennio** (max 5 pag.)

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2010-2012 prevede, in linea con gli obiettivi regionali, la conferma delle azioni già poste in essere ed ormai consolidate nella programmazione degli anni precedenti oltre che la definizione di un assetto istituzionale e gestionale dell'Ambito territoriale ai sensi della legge regionale 11/2007.

La presente programmazione degli interventi sociali e sociosanitari è chiamata ad affrontare in modo organico e prospettico i bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità locale. In particolare è necessario che si operi per obiettivi di salute e obiettivi di sistema di offerta. I primi riguardano i risultati attesi inerenti il miglioramento dei parametri di epidemiologia sociale. I secondi sono relativi al miglioramento del sistema di offerta dei servizi sociali e sociosanitari. La combinazione tra obiettivi e risultati attesi di efficacia consentirà di dimensionare meglio le strategie e le Priorità in termini di salute sociale e di miglioramento del sistema locale di risposte ai bisogni della popolazione.

Su questa base è possibile definire i nuovi percorsi attuativi delle risposte, di rilievo istituzionale, gestionale e professionale.

Gli obiettivi strategici della programmazione sono quindi articolati in due livelli inerenti:

- I. l'efficacia degli interventi sui bisogni dei cittadini,
- II. la qualificazione del sistema di offerta e il suo riequilibrio territoriale.

Per il primo livello sono individuati i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo di azioni di prevenzione mirate ad intercettare bisogni individuali e familiari prima che diventino motivi di disagio e ad incidere sui fenomeni di esclusione sociale;
- la concreta attuazione del carattere di universalità del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il sostegno agli interventi che favoriscono l'autonomia personale dei soggetti disabili e non autosufficienti;
- la promozione e il sostegno alle politiche di contrasto delle povertà, nuove ed estreme, e per l'inclusione sociale;
- la valorizzazione delle responsabilità familiari, tramite il sostegno ai processi di formazione delle famiglie, alla natalità e per l'affermazione dei diritti dei minori.

Per il secondo livello sono individuati i seguenti obiettivi:

- la qualificazione della rete dei servizi, come condizione basilare del rafforzamento del sistema dei diritti di cittadinanza;

- il consolidamento di forme organizzative idonee a riequilibrare l'offerta dei servizi e di prestazioni per garantire l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza.

A questo scopo, ci si auspica di promuovere il conseguimento dei traguardi indicati tramite:

- l'integrazione delle politiche dei diversi settori concorrenti alla qualificazione di un sistema sociale allargato;
- il rafforzamento dei meccanismi di solidarietà, socialità e relazionalità, anche con il sostegno dello specifico ruolo del terzo settore;
- la promozione della partecipazione dei cittadini anche tramite lo sviluppo di strumenti di informazione e di comunicazione, e della mobilitazione degli attori del territorio.

Le strategie prioritarie si orientano:

- nel consolidamento e nell'ottimizzazione del sistema di servizi e prestazioni in atto
- nel perseguimento dei principi di sussidiarietà e di solidarietà, valorizzando i rapporti con il Terzo Settore

Gli interventi attuati sono orientati a garantire:

- universalità nell'accesso,
- attenzione ai più deboli,
- appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati nella sostenibilità economica e sociale, anche attraverso il ricorso a forme di partecipazione alla spesa dei cittadini con criteri di equità nella integrazione dei sistemi

Di seguito si riportano i servizi ed interventi considerati prioritari, che sono in essere, e di cui sarà garantita la loro continuità negli anni successivi:

**Anziani:**

- Assistenza domiciliare, Assistenza domiciliare integrata, Trasporti agevolati, Voucher lavorativi, RSA

**Disabilità:**

- Educativa scolastica, Assistenza domiciliare, Assistenza semiresidenziale, RSA, Interventi ricreativi estivi

**Minori/Responsabilità familiare:** Laboratori educativo/animativi, Assistenza domiciliare e tutorato al minore e alla famiglia, collocamento in casa famiglia, contributi in forma diretta, Equipe integrata sociosanitaria in materia di maltrattamento e Abuso sui Minori, Equipe integrata sociosanitaria in materia di affido e adozione nazionale ed internazionale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sede *proposta*

li 25.03.2010

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

*vedi proposta*

li 25.03.2010

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
IL RESPONSABILE DI AREA  
Rag. Salvatore Marro

IL DIRIGENTE  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
Rag. Antonio DEBASCONE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € ..... Cap. .... Intervento .....
- Somma stanziata in bilancio: € .....
- Somme già impegnate: € .....
- Somma disponibile: € .....

IMPEGNO N. ....

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09-04-2010

**Il Messo Comunale**



**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

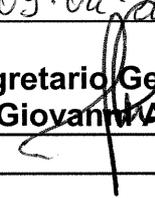


---

### CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 8950 del 09-04-2010

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**



---

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data \_\_\_\_\_ Prot.N. \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

### ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Prot. N. \_\_\_\_\_

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---